

Tracciandosi il segno della croce

Signore, apri le mie labbra

- e la mia bocca canterà la tua lode

Dio, fa' attento il mio orecchio

- perché ascolti la tua parola. **Gloria...**

In memoria di fr. Rocco Casaburo

tutti:

Signore, tendi l'orecchio, rispondimi. Tu, mio Dio, salva il tuo servo, che in te confida. Pietà di me, o Signore, a te grido tutto il giorno. Sal 85,1-3

lettore 2:

Signore, quante situazioni rimangono bloccate perché si sceglie la via più facile, mentre la via che porta alla pace, alla giustizia, è veramente stretta e scomoda.

Anche noi esitiamo davanti a questa via. Anche noi abbiamo paura di perdere i nostri privilegi. Ma quando guardiamo a Gesù, la via del tuo regno ci si presenta come la via della vera comunione fra gli esseri umani.

Dio nostro, fa' che imbocchiamo questa via senza esitazione, e così rinunciamo a chiederci quanto gli altri possano esserci utili, per chiederci invece come noi possiamo essere utili agli altri. Liberi da quella mentalità calcolatrice che rende così impacciato il nostro cammino.

Aiutaci a compiere il primo passo, come tu l'hai compiuto verso di noi. Amen. dalla liturgia Valdese

lettore 3:

A noi resta solo la via stretta, qualche volta quasi introvabile, di accogliere ogni giorno come se fosse l'ultimo, e di vivere però nella fede e nella responsabilità come se ci fosse ancora un grande futuro davanti a noi.

Pensare e agire pensando alla prossima generazione, ed essere contemporaneamente pronti ad andarcene ogni giorno, senza paura e senza preoccupazione:

questo è l'atteggiamento che praticamente ci è imposto e che non è facile, ma tuttavia è necessario mantenere coraggiosamente. Dietrich Bonhoeffer

I Antifona: *a Dio ho gridato, mi ha esaudito!*

Salmo: Salmo 120 (Tuoldo) **lettore 1 e coro:**

Nell'angustia a Dio ho gridato:
invocato, mi ha esaudito!

La mia vita salvami, o Dio,
da empie labbra e lingue bugiarde!

Che può darti, quale salario
per te, o lingua «sputa-menzogna»?

Frecce avrai d'arciere, acuite

dal ginepro fatto carbone.

Me infelice, esule in Meseq,
prigioniero in tende di Kedar!

Troppo a lungo ho dimorato
fra violenti che odian la pace.

Pace io bramo, e loro invece
pensan solo a fare la guerra. **Gloria - I ant.**

lettore 1:

Padre, poiché da ricchi non si canta, che almeno i
poveri cantino, Signore, e facciano festa in nome
di tutta la creazione e ti portino in dono le loro umili
cose. Amen. Turoldo – Ravasi cfr salmo 117

Il Antifona: *popoli tutti, cantate la sua lode.*

Salmo: dal Salmo 116 (117) lettore 3:

Genti tutte, lodate il Signore,
popoli tutti, cantate la sua lode.

Perché forte è il suo amore per noi
e la fedeltà del Signore dura per sempre.

Gloria... Il ant.

I lettura: *Dal libro del profeta Isaia* Is 66,18b-21

Così dice il Signore:

«Io verrò a radunare tutte le genti e tutte le lingue;
essi verranno e vedranno la mia gloria.

Io porrò in essi un segno e manderò i loro

superstiti alle popolazioni di Tarsis, Put, Lud, Me-sec, Ros, Tubal e Iavan, alle isole lontane che non hanno udito parlare di me e non hanno visto la mia gloria; essi annunceranno la mia gloria alle genti. Ricondurranno tutti i vostri fratelli da tutte le genti come offerta al Signore, su cavalli, su carri, su portantine, su muli, su dromedari, al mio santo monte di Gerusalemme – dice il Signore –, come i figli d'Israele portano l'offerta in vasi puri nel tempio del Signore.

Anche tra loro mi prenderò sacerdoti leviti, dice il Signore».

Il lettura: *Dalla lettera agli Ebrei* Eb 12,5-7.11-13

Fratelli, avete già dimenticato l'esortazione a voi rivolta come a figli:

«Figlio mio, non disprezzare la correzione del Signore e non ti perdere d'animo quando sei ripreso da lui; perché il Signore corregge colui che egli ama e percuote chiunque riconosce come figlio». È per la vostra correzione che voi soffrite! Dio vi tratta come figli; e qual è il figlio che non viene corretto dal padre? Certo, sul momento, ogni correzione non sembra causa di gioia, ma di tristezza; dopo, però, arreca un frutto di pace e di giustizia a quelli che per suo mezzo sono stati addestrati.

Perciò, rinfrancate le mani inerti e le ginocchia fiacche e camminate dritti con i vostri piedi, perché il piede che zoppica non abbia a storpiarsi, ma piuttosto a guarire.

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 13,22-30

In quel tempo, Gesù passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme.

Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?».

Disse loro: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno.

Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: “Signore, aprici!”. Ma egli vi risponderà: “Non so di dove siete”. Allora comincerete a dire: “Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze”. Ma egli vi dichiarerà: “Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!”.

Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori.

Verranno da oriente e da occidente, da

settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio. Ed ecco, vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi».

Risonanza... dopo una pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad alta voce le tue riflessioni; sii breve, intervieni una sola volta, dopo ogni intervento ci sia un momento di meditazione in silenzio...

lettore 2:

Non ancora al limite della nuda
soglia ci avrà preceduti il silenzio;
dietro, l'oblio nostro e l'altrui.
Dimenticheremo gli accenti
che ci appassionavano, il crollo
dei miti affascinanti, ognuno
sarà come sopravvissuto, compagna
la sorpresa d'essersi creduto
ciò che non era. Io già intuisco
quanto di verità è racchiuso nel Libro
dei sette sigilli; e anch'io lo porto
nel ventre, come il profeta,
divorato e divoratore insieme. Questa
è la lotta dei giorni. Non vita.
Gli altri approderanno stanchi
d'esser morti, oh quante volte!
lungo la strada. Allora

comprenderemo come la vita è scivolata via
uguale a una barca di canne;
allora apparirà la muta illusione
che ci lanciava di balza in balza.

E non una scia. Superflui
e inutili come monumenti. David Maria Turollo

**Esprimi nel segreto o pubblicamente una tua
breve invocazione....**

lettore 1:

(alla fine:) Signore nostro, ci affidiamo a te, con
tutti i nostri fratelli e sorelle. In particolare ti affi-
diamo le persone sole, anziane, malate.

Ti affidiamo i bambini e le bambine. Aiutaci a ri-
spondere alla loro fiducia. Aiutaci ad agire con effi-
cacia là dove tu ci vuoi impegnare.

Ti preghiamo per i responsabili della chiesa e per
quanti, in un modo o nell'altro, si affaticano perché
essa viva e testimoni.

Ti preghiamo per tutti i popoli e per i responsabili
del governo, specialmente dove più grandi sono le
sofferenze e le necessità.

Da' forza a tutte le iniziative per superare la vio-
lenza, dà consistenza al nostro servizio e credibi-
lità alle nostre parole.

Nel nome del Salvatore Gesù Cristo, che ci ha in-
segnato e dritti: dalla liturgia Valdese

Padre nostro...

lettore 3:

Salva la tua creatura, Signore,
l'uomo che porta l'immagine tua:
che non rovini per sempre nel male
chi hai redento col sangue da morte.
Uomini schiavi, oppressi, malati,
uomini senza nessuna speranza:
turbe di Lazzari intorno ai palazzi,
morenti a turbe in mezzo ai deserti!
Ed altri uomini empì e rapaci,
tutti in peccato, sedotti e perduti,
e leggi ingiuste, torture, violenze,
e sempre il giusto che paga e muore.

tutti:

Fa' della chiesa un paese di liberi,
una splendente città di salvati...

David Maria Turoldo

Amen Amen Amen